



Denominazione	Filosofia del diritto
Moduli componenti	-
Settore scientifico-disciplinare	IUS-20
Anno di corso e semestre di erogazione	1° anno, primo semestre
Lingua di insegnamento	Italiano
Carico didattico in crediti formativi universitari	9
Numero di ore di attività didattica assistita	54
Docente	Gianluca Tracuzzi
Risultati di apprendimento specifici	- Conoscenza e comprensione, attraverso un'analisi critica che muove da un <i>excursus</i> storico-evolutivo, del ruolo della Filosofia del diritto nella formazione del giurista. - Conoscenza e comprensione, dai classici ai nostri giorni, dei concetti fondamentali della teoria del diritto, con un particolare riguardo a quello della giustizia. - Capacità di applicare il metodo filosofico-giuridico alle materie eticamente sensibili che risultano essere interessate dal fenomeno giuridico. - Capacità di interpretare alcuni passaggi teoretici dell'odierno dibattito pubblico, fra cui la crisi dello Stato e la confusione legislativa, il tema dell'ordine e quello della sicurezza nella società multietnica. - Capacità di analisi e di sintesi, chiarezza espositiva e proprietà di linguaggio filosofico-giuridico.
Programma	- Il significato platonico del termine filosofia. - Le filosofie "simulate": utopia e ideologia. - Profilo metodologico dello studio del diritto: fase descrittiva, esplicativa e fondativa. - Il concetto di diritto nelle teorie giuridiche odierne. - Senso comune e giustizia. - Diritto come coesistenza. - Il diritto nell'età della decodificazione. - Diritto e tecnica. - Diritto e mercato. - Il diritto naturale: concezione ontologica, fenomenologica e deontologica. - Genesi ed evoluzione della filosofia del diritto. - Intelligenza politica e ragion di stato.

	- Legalità, giustizia, giustificazione. - Marsilio da Padova: il <i>Defensor pacis</i>. - Niccolò Machiavelli: la verità effettuale. - Thomas Hobbes: dallo stato di natura al contratto sociale. - John Locke e il concetto di proprietà. - Jean Jacques Rousseau e la democrazia diretta. - Hans Kelsen: l'ambiguità della <i>Grundnorm</i>. - I diritti umani: genesi, evoluzione e prospettive. - Le aporie delle Dichiarazioni dei diritti umani. - La bioetica: genesi, evoluzione e prospettive.
Tipologie di attività didattiche previste e relative modalità di svolgimento	54 ore di lezione frontale. In alcune occasioni, nell'ultima parte della lezione, verranno analizzati casi pratici. Nell'ultima lezione gli studenti – precedentemente divisi in gruppi di lavoro – dovranno segnalare al docente, argomentando, i punti che richiedono chiarimenti, al fine di una migliore preparazione della prova finale. L'attività didattica – in osservanza della metodologia proposta dal <i>Law and Literature Movement</i> – verrà costantemente arricchita con suggestioni letterarie, a sostegno e integrazione della indispensabile preparazione tecnica, con lo scopo di far cogliere la natura culturale e storico-politica del fenomeno giuridico. Durante il Corso è tradizionalmente previsto almeno un intervento di un docente esterno, per la conoscenza di un differente punto di vista in ordine ad uno (o più) degli argomenti trattati. La scelta verrà dettata dall'attualità di quanto s'intende approfondire.
Metodi e criteri di valutazione dell'apprendimento	L'esame, della durata di almeno 20 minuti, è orale e, normalmente, consiste in tre domande: le prime due per valutare la conoscenza dei concetti base dell'insegnamento; la terza domanda deve interessare uno specifico autore tra quelli analizzati. In ogni caso verranno valutate le capacità di analisi e sintesi, la chiarezza espositiva e la proprietà di linguaggio filosofico-giuridico.
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	La valutazione dell'apprendimento prevede l'attribuzione di un voto finale espresso in trentesimi. Per conseguire il punteggio minimo di 18/30, lo studente deve dimostrare di aver acquisito una conoscenza sufficiente di tutti gli argomenti trattati durante il Corso. Per conseguire un punteggio pari o superiore a 27/30, lo studente deve dimostrare di avere maturato una conoscenza eccellente di tutti gli argomenti trattati durante il Corso e di essere in grado di raccordarli in modo logico e coerente.
Propedeuticità	-
Materiale didattico utilizzato e	Testi di riferimento:

materiale didattico consigliato	A) Studenti <i>frequentanti</i> (almeno il 75% delle lezioni). 1. F. GENTILE, <i>Legalità giustizia giustificazione. Sul ruolo della filosofia del diritto nella formazione del giurista</i>, Esi, Napoli, 2008. 2. AA. VV., <i>Dalla galassia al sistema. La ricerca dell'ordine</i>, a cura di P.B. Helzel, Laruffa, Reggio Calabria, 2018. 3. Appunti delle lezioni e saggi scelti che verranno indicati dal docente durante il Corso e resi disponibili mediante la piattaforma <i>e-learning</i>. B) Studenti <i>non frequentanti</i>. 1. F. GENTILE, <i>Legalità giustizia giustificazione. Sul ruolo della filosofia del diritto nella formazione del giurista</i>, Esi, Napoli, 2008. 2. AA. VV., <i>Dalla galassia al sistema. La ricerca dell'ordine</i>, a cura di P.B. Helzel, Laruffa, Reggio Calabria, 2018. 3. F. GENTILE, <i>Filosofia del diritto. Le lezioni del quarantesimo anno raccolte dagli allievi</i>, Esi, Napoli, 2017 (parte VI esclusa).
--	--